



Sullo sfondo della Weimar settecentesca gruppi di ragazzi fanno i loro giochi di sempre. Le nuove generazioni crescono, avendo imparato a odiare il nazismo

## Weimar di oggi e di ieri

Lo sviluppo  
dello sport

## Fanno il tifo a milioni per calcio e ginnastica

di MANFRED  
EWALD

**E**DUCAZIONE fisica e sport hanno una grande importanza nella vita della maggioranza dei cittadini della RDT. I risultati più significativi vengono accolti nel nostro paese con interesse da milioni di entusiasti tifosi. Si seguono con passione le più importanti manifestazioni internazionali. I giochi olimpici del 1956 a Cortina e del 1960 a Roma emozionarono un po' tutti. Bene sono andate anche le Olimpiadi di Tokio. Non pochi tifosi, infine, conoscono i risultati del Santos, dell'Inter e del Milan, quasi come quelli della propria squadra preferita. Dal punto di vista della passione dei tifosi lo sport popolare resta sempre il calcio. Ma anche l'atletica è fra gli sport che di più attraggono grandi masse di spettatori.

L'educazione sportiva — nella RDT — viene impartita obbligatoriamente, in tutte le scuole, compresi i primi due anni dei corsi superiori, specialistici e universitari (23 ore la settimana). A parte ciò, tre milioni e cento mila adulti, giovani e bambini, sono associati in diverse organizzazioni sportive. Più di 1.300.000 cittadini. Inoltre, sono organizzati in gruppi sportivi di azienda e di rione. Ciò significa che circa il 26% della popolazione della RDT è riunita nelle diverse organizzazioni e istituzioni di cultura fisica. Iniziative e moti del movimento sportivo socialista nella RDT è la « Lega tedesca per la ginnastica e lo sport » (D.T.S.B.), organizzazione volontaria di tutti i ginnasti e gli sportivi. Essa raggruppa le associazioni che curano singoli branchi dello sport (calcio, atletica leggera, nuoto, ciclismo, ecc.) e conta 1.813.000 membri. I suoi dirigenti sono eletti democraticamente.

Dal complesso, gli atleti della RDT hanno migliorato, nelle varie branche degli sport olimpici, 40 record mondiali e 74 record europei.

**I**NOMI di campioni come Ingrid Kraemer (tuffo), G.A. Schur (ciclismo), Karin Balzer (atletica leggera), Frank Wilzand (nuoto), Jürgen Escher (canoa), Helmut Recknagel (salto su sci) sono diventati noti in tutto il mondo sportivo. Nelle fasi eliminate necessarie che precedettero le Olimpiadi di Tokio gli atleti della RDT superarono quelli della Germania occidentale nella maggior parte delle branche sportive e si assicurarono così il maggior numero di posti nella squadra tedesca.

Purtroppo i rapporti fra sportivi della RDT e della Germania occidentale sono attualmente poco sviluppati. Ciò è da imputare al fatto che alcuni dirigenti sportivi tedeschi occidentali si sono lasciati coinvolgere dalla politica di Bonn, e dal 1961 proibiscono agli atleti tedesco-occidentali qualsiasi partecipazione a manifestazioni sportive con atleti della RDT.

Oggi le associazioni sportive della RDT, così come il Comitato olimpico nazionale, sono membri di pieno diritto di tutte le federazioni e istituzioni internazionali. Più di 70 rappresentanti delle associazioni sportive della RDT collaborano con i diversi organismi dirigenti delle federazioni internazionali. Non vi è quasi alcuno dei più importanti paesi del mondo nel quale gli atleti della RDT non siano esibiti e dal quale non siano giunti atleti in gare organizzate nella RDT. Più di una federazione sportiva internazionale ha affidato nel passato alla direzione della RDT l'allestimento di campionati europei o mondiali. Ovviamente tali manifestazioni sono state realizzate tutte senza discriminazione verso alcuni, corrispon-

dentemente alle decisioni della Federazione internazionale, e nello spirito dell'ideale olimpionico.

**N**UMEROSI, stretti e corrieri rapporti esistono anche con sportivi italiani. Solo recentemente atleti italiani sono stati nella capitale del-

Anche squadre dell'Uisp sono non di rado nostre ospiti, come per esempio la squadra di calcio di Parma. Atleti della RDT d'altra canto — per fare solo qualche esempio — erano presenti alle gare per la coppa dei « Sette Colli » di Roma e hanno partecipato ad una regata a Lecce. Purtroppo non sono ancora stati superati tutti gli impedimenti che si trovano sulla strada dell'ulteriore sviluppo dei nostri rapporti sportivi. Ancora noti accade, infatti, che organi della NATO (il comitato che concede i visto a Berlino Ovest — n.d.r.) si intrattengono nei rapporti sportivi tra l'Italia e la RDT e facciano dipendere dal loro arbitrio la concessione dei visti da parte del governo italiano.

Con questi ingiustificati interventi delle autorità della NATO nei nostri rapporti sportivi, ancora recentemente è stato nuovamente impedito il viaggio in Italia per partecipare ad una gara, al nostro migliore sciatore alpino E. Riedel. Indipendentemente da ciò le organizzazioni sportive della RDT anche in futuro faranno di tutto per sviluppare ulteriormente i rapporti con gli sportivi italiani e i loro dirigenti. Gli sportivi della RDT dell'Italia sono non soltanto uniti dall'amicizia e dall'emulazione sportiva, ma possono anche reciprocamente aiutare e imparare gli uni dagli altri. Ciò può, senza dubbio, essere di grande utilità per l'ulteriore sviluppo del sport sia in Italia che nella RDT.



Piacevoli incontri di una giornata — neanche troppo calda — d'estate sul Müggelsee, uno dei tanti celebri laghi che si trovano fra le foreste degli immediati dintorni di Berlino

## Una preziosa collaborazione

### Il ruolo dei cattolici a fianco dei comunisti

di GERALD  
GOTTING



La vecchia passione tedesca per il canto corale

Gerald Gotting, segretario dell'Unione democratica cristiana (CDU), ha 43 anni ed è laureato della Facoltà di Filologia dell'Università di Martin Luther di Halle-Wittenberg. Dal 1960 è vice presidente del Consiglio di Stato (organo collegiale corrispondente alla Presidenza della Repubblica)

I PARTITI e le organizzazioni di massa della Repubblica democratica tedesca, uniti nel Blocco democratico, dicevano nel giugno scorso in una dichiarazione comune: « La strada dell'azione nazionale e democratica comune, da noi presa, è un esempio del modo come si può superare il passato, plasmare il presente e aprire la porta al futuro della nazione. Su questa strada noi andremo avanti con fermezza. Ce lo impone la responsabilità nei confronti del nostro popolo, della sua vita e della sua felicità ».

Questa affermazione scaturiva dalle esperienze di due decenni di lavoro in comune che hanno dimostrato la validità di una politica di blocco e di stretta collaborazione fra partiti diversi, sotto la direzione della classe operaia.

Ancora negli anni della dittatura

nazista le conferenze del Partito comunista tedesco di Bruxelles, nel 1935, e di Berna, nel 1939, fecero appello a tutti i tedeschi, avversari di Hitler, perché si unissero in un fronte unitario e assieme lottassero per abbattere il regime hitleriano e creare una nuova Germania democratica. Questo appello trovò la sua prima, pratica realizzazione negli episodi di resistenza antifascista, nelle carceri e nei campi di concentramento, infine nella nascita del Comitato nazionale « Libera Germania ». Dopo la liberazione il Partito comunista tedesco seppe nuovamente chiamare a raccolta tutte le forze democratiche, disposti ad affrontare i compiti della ricucrizione.

C OSÌ, il 14 luglio 1945, i partiti cattolici esistenti — il Partito comunista tedesco, il Partito socialdemocratico, l'Unione democratico-cristiana e il Partito liberal-democratico — si riunirono per una discussione comune. Partiti dalla premessa che le difficoltà da superare richiedevano l'opera comune di tutte le forze democratiche e antifasciste, essi decisero, nel reciproco riconoscimento della loro indipendenza, la costituzione di un solido fronte unitario. Nacque allora il Blocco democratico, al quale più tardi aderirono il Partito nationaldemocratico, il Par-

tito democratico dei contadini, la Confederazione dei liberi sindacati tedeschi, la Libera gioventù tedesca e la Federazione delle donne democratiche. La formazione politica così costituita era qualcosa di assolutamente nuovo nella storia della Germania.

Dal 1945 tutte le questioni fondamentali del paese sono state discuse nel Blocco democratico. Ciò ha permesso, nelle nostre difficili condizioni, di stabilire dei rapporti di stretta e fraterna collaborazione, anche perché la Chiesa nel nostro paese si è liberata dai funesti legami con le forze sociali che miravano a restaurare il passato.

Il nostro sistema pluralistico dei partiti ha superato, durante 20 anni di stretta e fraterna collaborazione, nella Repubblica democratica tedesca, tutte le prove e si è sviluppato come uno strumento della democrazia socialista. Esso ha trovato espressione anche nella formazione del Consiglio di Stato, massimo organismo della nostra Repubblica, nel quale sono rappresentati tutti i partiti. Nella sua composizione, in cui si trovano operai e artigiani, cooperatori agricoli e funzionari statali, scienziati e artisti, marxisti e cristiani, si rispecchia il volto politico, economico e sociale della nostra società socialista.

Consolidare questo sistema è nel interesse del nostro popolo. Nel corso della comune azione, si è meglio delineata la funzione di ogni singolo partito, la collaborazione è diventata più fruttuosa e l'unità politica e morale della popolazione si è rafforzata.

OGNI PESCATORE  
PREFERISCE LA MODERNA  
CANNA DA PESCA  
IN FIBRA DI VETRO



della Repubblica Democratica Tedesca



« FIWA » deve la sua resistenza alla rottura e la sua stabilità alla qualità del materiale in fibra di vetro che è pressoché illimitatamente flessibile ed infrangibile.

Le canne « FIWA » per la pesca a strappo, leggera e pesante, in sei modelli diversi, sono in vendita in tutti i negozi specializzati